



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 23/02/2006

Bollettino regionale
COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Approvazione P.U.E. maglie D1/14, D1/15, D1/16-7 PdR e D1/9 PdR.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di prendere atto della relazione e del parere del Settore Pianificazione del Territorio datato 21/09/2005, come emendata, omissis e quindi rigettare le opposizioni e osservazioni ... omissis ...;

2) di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge Regionale 31/05/1980, n. 56, il P.U.E. di iniziativa pubblica attinente le maglie D1/14, D1/15, D1/6-7 PdR e D1/9PdR, ubicate a ridosso della S.P. Andria - Trani destinate a Zona Industriale, unitamente agli schemi di convenzione e all'allegata scheda di controllo urbanistico con le seguenti precisazioni:

a) La disposizione planovolumetrica degli edifici esistenti e previsti, così come il connesso disegno dei lotti, non essendo obbligatoria (art. 19 L.R. n. 56/1980), deve intendersi puramente esemplificativa, dovendosi nella formazione dei lotti rispettare solo le norme urbanistiche di cui alla TAV. 10.

b) I limiti del P.U.E. sono le maglie di P.R.G. comprensive della viabilità che le circonda e che gli edifici destinati alla demolizione sono quelli che nelle rappresentazioni cartografiche sono interessati da viabilità pubblica o servizi, fermo restando, in quest'ultimo caso, le specifiche norme già dettate dal P.R.G.C. e dal R.E. vigenti.

c) Dichiarare, ai sensi dell'art. 22, comma 3 lettera b) del D.P.R. 380/2001, la non sussistenza di precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, in quanto la disposizione planovolumetrica è puramente esemplificativa e non vincolante. Gli interventi edilizi vanno pertanto attuati mediante rilascio di permesso di costruire così come già precisato all'art. 3 delle norme urbanistiche di attuazione del P.U.E.

3) di stabilire che, dopo l'esecutività del presente atto, si procederà ai sensi del 10° comma dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980;

4) di impegnare la Giunta al reperimento di adeguate risorse per la realizzazione delle opere di viabilità, complanari insediamenti esistenti, in occasione dell'imminente approvazione del Bilancio preventivo 2006;

5) di approvare i seguenti indirizzi: " di procrastinare il più possibile nella fase attuativa del PUE, la fase realizzativa sia della strada di PRG che taglia in due l'azienda denominata Siesca, sia la strada di piano prevista tra le maglie D1/ - 5 zonizzata a Piano di recupero e la maglia D1/6 - 7 zonizzata Piano di recupero e posta sul lato destro in direzione Trani, atteso che la stessa tra l'altro non è di vitale importanza nella fase attuativa del PUE stesso e che, trattandosi di strada inerente la zona denominata come Piano di recupero, non sono previsti sub comparti d'intervento, in quanto la sua realizzazione inficerebbe in modo rilevante ben quattro attività da tempo esistenti.

Tale dilazione temporale ai fini esecutivi, permetterebbe da un lato un miglior monitoraggio dello stato dei luoghi, dall'altro consentirebbe al tecnico incaricato dalla p.A. della redazione della variante al PRG o PUG, di verificare la possibilità di variare in tale occasione il tracciato delle due strade suddette, senza ovviamente arrecare danno ad attività esistenti".

Infine, si chiede che il suddetto professionista incaricato, una volta accertata tale possibilità, relazioni immediatamente al Consiglio Comunale onde poter allo stesso permettere di discutere della situazione in essere e poter, quindi, attivare tutte le procedure necessarie per eventuali variazioni economiche a carico della p.A. (N.B. Il testo in corsivo è quello rettificato con Determina del Presidente del Consiglio Comunale del 3 Febbraio 2006).

Il Dirigente del Settore
Pianificazione del Territorio
Ing. Giovanni Tondolo
